



1° incontro istituzionale sulla Salute Riproduttiva: Fattori critici della Salute Materno Infantile

Incontro Gennaio 2009:

ha avuto l'obiettivo di proporre soluzioni per ridurre i parti cesarei in Italia e aumentare gli aiuti internazionali. Le proposte di soluzione a queste problematiche sono state tradotte in due Mozioni che sono state approvate in Senato nel giugno 2009.

La **Mozione sui cesarei** (presentata dalla Sen. Laura Bianconi) è approvata il 10 giugno 2009 evidenziava tra gli altri i seguenti strumenti per ridurre la % di questo tipo di intervento:

a) Accesso all'informazione



O.N.Da ha realizzato una pubblicazione veicolata su tutto il territorio nazionale tramite il settimanale femminile IO Donna, e prossimamente verrà divulgato uno spot sulla naturalità del parto

b) Miglioramento linee guida ospedaliere



Nel bando di concorso del Progetto O.N.Da OspedaleDonna: Bollini Rosa, è stato inserito un nuovo criterio indispensabile per ottenere il terzo bollino: la presenza del controllo del dolore nel parto e l'analgesia ostetrica

c) Azioni regionali (strumenti di monitoraggio e l'assegnazione di maggiori risorse per garantire l'epidurale gratuita ed accessibile)



per discutere con le istituzioni regionali un piano di azione volto a limitare il ricorso al parto con taglio cesareo, nel 2010 sono previste tre Tavole rotonde in Campania (dove la % dei cesarei è la più elevata), Lombardia (dove dopo un iniziale calo dei cesarei si registra un aumento) e in Emilia Romagna (dove la % è stata leggermente in crescita dal 2006)

La **Mozione sugli aiuti internazionali** (presentata dalla Sen. Rossana Boldi e approvata il 10 giugno 2009) ha definito l'importanza di un maggior impegno in materia di salute della riproduzione, non solo dal punto di vista degli effetti sulla salute della donna e del bambino, ma anche dal punto di vista socio-economico.

Il 31 luglio a seguito della Mozione, il Ministro degli Esteri Franco Frattini ha confermato che malgrado i tagli imposti dalla legge Finanziaria al bilancio della Direzione Generale alla Cooperazione e allo Sviluppo, gli investimenti in questo settore sono in aumento. In particolare l'Italia nel 2009 ha destinato risorse pari a 600.000 euro all'O.M.S in materia di salute materno infantile, un contributo di 500.000 euro all'UNICEF e un ulteriore contributo di 170.000 euro a UNFPA per la salute riproduttiva.